

Calendario delle visite guidate

La partecipazione alle visite è riservata agli aderenti alla Fondazione in regola con il pagamento della quota annuale. Chi volesse aderire alla Fondazione potrà farlo contestualmente alla visita.

Il quartiere della Loggia Francesco Andolina

> 10 febbraio

Appuntamento alle 10,30 a piazza Marina, presso la fontana del Garraffo

Wunderkammer siciliana a Palazzo Abatellis

Vincenzo Abbate

> 17 febbraio

Appuntamento alle 10.00 davanti il Museo, via Alloro

due gruppi di 30 persone, alle 10.00 ed alle 11.00, prenotare entro il 9 febbraio, presso Ausonia Viaggi, biglietto Euro 4,13 (lire 8000) (gratis oltre i 65 anni)

La mostra *Wunderkammer siciliana. Alle origini del Museo perduto* (aperta sino al 31 marzo 2002) evoca, anche attraverso due suggestive ricostruzioni di ambienti, il magico spazio delle *wunderkammern*, ovvero le "stanze delle meraviglie", in cui i collezionisti custodivano gelosamente le proprie raccolte di curiosità scientifiche e manufatti (*naturalia* e *mirabilia*), volte a suscitare nel visitatore sorpresa e ammirazione. La mostra, ideata e curata da Vincenzo Abbate, si articola idealmente in due sezioni: una volta a documentare il collezionismo siciliano e i suoi intensi rapporti con l'Europa più colta, a riprova del ruolo fondamentale anche dal punto di vista culturale che la Sicilia ebbe nel Cinque e nel Seicento; l'altra ricostruisce per quanto possibile il disperso Museo dell'abbazia di San Martino delle Scale, le cui raccolte, a seguito dell'eversione ecclesiastica, passarono all'allora Museo Nazionale ed in-

di, per quanto concerne i manufatti di epoca moderna, alla Galleria Regionale. Da qui provengono, non a caso, gli oggetti più raffinati, spesso di fattura non siciliana, raccolti dal monaco Salvatore Maria di Blasi che curò nel Settecento la costituzione del Museo Martiniano, frequentato e ricordato da tutti i viaggiatori del *grand tour* ed ultima *wunderkammer* siciliana,

Oltre duecento eccezionali oggetti creati nelle più raffinate manifatture europee sono così proposti all'attenzione del pubblico: avori, coralli, argenti, maioliche faentine e di Castelli, vetri, gioie, bronzetti, rare conchiglie *nautilus* incise, monetieri e gioielli, quasi tutti facenti parte delle collezioni della Galleria Regionale, insieme ad alcune opere provenienti dal Museo di Capodimonte di Napoli, dal Museo Pepoli di Trapani e dalla Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma.

Il catalogo è pubblicato da Electa Napoli, con saggi e contributi di Vincenzo Abbate ed altri studiosi.

(Valeria Sola)

Museo Internazionale delle Marionette

Marcella Croce

> sabato 2 marzo

Appuntamento davanti il Museo, via Butera 1, alle 10.30

Biglietto d'ingresso Euro 1,55. Per sostenere le attività del Museo si può programmare una mattinata articolata con visita, piccolo spettacolo e cocktail, il cui costo è di Euro 15,50, valido per un numero minimo di 50 persone e con prenotazione obbligatoria, presso Ausonia Viaggi, entro il 22 febbraio.

Il Giardino Inglese Manlio Speciale

> 17 marzo

Appuntamento all'ingresso di via Libertà alle 10.30

Disegnato da Giovan Battista Filippo Basile ma progettato con la collaborazione di Vincenzo Tineo, il Giardino Ingle-

se, rappresenta una delle filiazioni meglio riuscite dell'Orto botanico di Palermo. La presenza di specie esotiche come il *Ficus benghalensis*, ne testimonia chiaramente l'influenza. Su questo taxon voglio soffermarmi.

Vanto dei giardini tropicali il *Ficus benghalensis* L., il Banyano indiano per eccellenza, è una moracea di rara bellezza dai frutti commestibili. Quest'esemplare del Giardino Inglese è l'unico presente nei diversi giardini storici della città.

Nel 1897, Antonino Borzi, anch'egli come Tineo direttore dell'Orto botanico di Palermo, così scrive, in una pubblicazione dal titolo "Le specie di *Ficus* viventi a piena aria nel Regio Orto botanico di Palermo": "I più robusti esemplari che si coltivano in piena terra raggiungono un'altezza di circa 7 metri. La coltura però non si pratica che da pochi anni, e tenuto conto del grado eccellente di resistenza al nostro clima invernale e del rigoglio della vegetazione, è possibile ritenere che questa pianta possa da noi raggiungere anche maggiori dimensioni. Essa tuttavia conserva il portamento che le è caratteristico e specialmente la tendenza a formare lunghe radici aeree da' rami, le quali raggiungono il suolo e s'ingrossano. Esse sono per lo più semplici e possono nelle nostre piante raggiungere la grossezza del braccio d'un uomo. Fruttifica regolarmente. Questa pianta può, io ritengo, nell'avvenire rendere utili servizi alla coltura ornamentale nei nostri paesi specialmente per il suo bizzarro portamento. Il *F. benghalensis*, com'è noto, raggiunge colossali dimensioni nell'India dove si conosce col nome di Banyan ed è oggetto di venerazione presso gli Hindios che sogliono farne delle piantagioni presso i loro templi".

In certe domeniche estive mi è capitato di vedere sostare proprio sotto la grande chioma di questa magnifica pianta, delle famiglie di chiara origine indiana; chissà, forse così si sentono un po' meno lontani dalle loro terre d'origine.

(Manlio Speciale)

I sentieri di Monte Pellegrino

con la guida dei Rangers d'Italia

> 7 aprile

appuntamento alle 10.00 al piazzale-posteggio antistante le Scuderie Reali

Dalle scuderie sino alla Roccia dello Schiavo, il percorso si snoda attraverso una pineta, risale sino alla grotta Niscemi e quindi alla Roccia dello Schiavo. Il cammino è facile, la lunghezza km. 3,5, il tempo di percorrenza previsto di circa 2 ore.

Passeggiata naturalistica alla Quacella, nel Parco delle Madonie

> 14 aprile

Appuntamento alle 8.30 a piazza Unità d'Italia. Viaggio in pullman e pranzo in un ristorante del luogo, € 30. Prenotare entro il 30 marzo alla Ausonia Viaggi

Le Ville di Mondello

Adriana Chirco

> 21 aprile

Appuntamento alle 10.00 a Piazza Caboto

I martedì del mese

incontri in sede, ore 17.30
via Notarbartolo 41

I Quattro Canti

Giuditta Fanelli

> 5 febbraio

Le edicole votive

Adele Sciacca

> 4 marzo

"La modernità" nell'architettura contemporanea

Maria Clara Ruggieri Tricoli

> 9 aprile

Via Notarbartolo

Adriana Chirco

e Mario Di Liberto

> 7 maggio